



SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL DECRETO DELEGATO:
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPIN-OFF E STARTUP UNIVERSITARIE**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

il presente decreto delegato ha come obiettivo quello di introdurre nella legislazione sammarinese la figura della società di spin-off e start-up universitaria. Il rilancio dell'economia costituisce uno dei principali obiettivi del nostro Paese. A tal fine è necessario sia favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e valorizzare le competenze di cui sono portatori che promuovere la ricerca dell'ateneo sammarinese. Le università e i centri di ricerca sono considerati attori importanti nei sistemi di innovazione regionale e promotori dello sviluppo di conoscenza scientifica. Il trasferimento di tecnologia dalle università al settore commerciale e industriale, storicamente attuato grazie alla concessione di brevetti, è sempre più attuato tramite spin-off e start-up universitarie. Le **prime** sono società di diritto privato nate su iniziativa del personale dell'università e aventi come scopo l'impiego, in chiave imprenditoriale, dei risultati della ricerca accademica al fine di sviluppare prodotti o servizi di carattere innovativo. Le **secondo** sono società di diritto privato nate su iniziativa di giovani studenti, laureati o dottori di ricerca e aventi come scopo l'impiego, in chiave imprenditoriale, dei risultati della ricerca accademica al fine di sviluppare prodotti o servizi di carattere innovativo.

Tali realtà imprenditoriali sono di crescente interesse per gli atenei in quanto: sfruttano commercialmente le innovazioni sviluppate dai propri docenti e studenti, acquisiscono fondi destinati ad essere reinvestiti nell'attività di ricerca e favoriscono la diffusione della conoscenza delle proprie attività di studio.

L'articolo 1 espone le finalità del presente decreto delegato, cioè la promozione della competitività tecnologica e dell'imprenditoria giovanile attraverso la costituzione e la regolamentazione di società (*spinoff* e *startup*) universitarie dedite allo sfruttamento dei risultati derivanti dalla ricerca e dalla sperimentazione accademica.

L'articolo 2 definisce chi possano essere, in ambito universitario, i soci.

L'articolo 3 esplicita quali sono i requisiti necessari per essere una spinoff universitaria. Le caratteristiche proprie della *spinoff* sono l'utilizzazione industriale o commerciale dei risultati della ricerca accademica al fine di sviluppare prodotti o servizi innovativi, essere una società costituenda o costituita da non più di tre anni, agire sulla base di un accordo con l'Università che definisca le condizioni di sfruttamento della ricerca e la partecipazione al capitale sociale, essere stata costituita su iniziativa dell'Ateneo, oppure prevedere la partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale oppure contare sulla partecipazione al capitale sociale di un soggetto accademico come definito nell'art. 2, presentare un business plan completo, rispettare le norme di incompatibilità sulla partecipazione del Personale universitario, Assegnisti, Dottorandi e i requisiti definiti per la partecipazione dell'Università in un regolamento *ad hoc*.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882146



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

L'articolo 4 esplicita quali sono, invece, i requisiti necessari per essere una startup universitaria. L'impresa deve basare il proprio business su prodotti e/o servizi innovativi sviluppati in collaborazione con l'Università o nell'ambito di iniziative promosse da UNIRSM, deve essere costituenda o costituita da meno di 3 anni; deve essere fondata da almeno uno studente o laureato come definiti nell'art. 2 e presentare un business plan completo.

La complessità del sistema economico e la difficoltà per le nuove imprese ad alto contenuto innovativo di affermarsi nel breve periodo, impongono l'introduzione di una normativa che ne agevoli il periodo di incubazione. L'articolo 5 regola il capitale sociale di spinoff e startup: se si tratta di aziende a responsabilità limitata, questo potrà essere inferiore a 5.000 euro (in deroga a quanto previsto dall'articolo 13 della legge 23 febbraio 2006 n° 47) solo fino a quando la società conterà sulla partecipazione dell'Università o di Personale universitario, Assegnisti o Dottorandi di ricerca, Studenti e Laureati e comunque per non più di 5 anni. Nel caso di società per azioni, il capitale sociale dovrà essere pari a quello previsto dall'articolo 13 della legge 23 febbraio 2006 n° 47. Una ulteriore agevolazione è l'esenzione della tassa di licenza d'esercizio per i primi 5 anni di esercizio. Infine la tassa fissa per la registrazione dell'atto costitutivo, di tutti gli atti societari e di tutti gli atti di cessione di quote e azioni, ammonta a € 70,00=

L'articolo 6 prevede le modalità di presentazione della domanda di spinoff e startup e di approvazione da parte degli organi accademici.

L'articolo 7 disciplina le incompatibilità a divenire soci di tali società per il personale accademico che assume cariche direttive e amministrative. Il Regolamento interno dell'Ateneo disciplinerà in modo dettagliato le incompatibilità. L'attività svolta per la società non deve porsi in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle funzioni legate al rapporto di lavoro con UNIRSM. In deroga alla Legge 8 settembre 1967 n. 38, alla Legge 22 dicembre 1972 n.41, alla Legge 31 luglio 2009 n.108, alla Legge 5 dicembre 2011 n.188, alla Legge n. 141 del 5 settembre 2014, e di ogni altra eventuale norma in tema di incompatibilità dei Professori a contratto, Assegnisti e Dottorandi di ricerca, dei Professori in profilo di ruolo (ESPATPROF) e il personale tecnico-amministrativo potranno assumere quote di partecipazione, cariche societarie, incarichi dirigenziali ovvero rapporti di lavoro subordinato delle società Spin-off ove ciò sia espressamente autorizzato dal Consiglio dell'Università e godere di dividendi, compensi, remunerazioni e benefici correlati.

L'articolo 8 vieta per spinoff e startup di operare in concorrenza con l'attività dell'Ateneo.

L'articolo 9 adotta la disciplina per le startup tecnologiche (decreto delegato 13 giugno 2019 n° 101) in tema di contratti di lavoro e permessi di soggiorno. Spinoff e startup universitarie potranno usufruire della normativa agevolata in materia di contratto di lavoro e permessi di soggiorno fino a quando sia mantenuta la partecipazione dell'Università o del Personale universitario, Assegnisti, Dottorandi, Studenti e Laureati, comunque, per non più dei primi 5 anni.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882146



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

L'articolo 10 adotta la disciplina per le startup tecnologiche (decreto delegato 13 giugno 2019 n° 101) in tema di agevolazioni finanziarie e procedure semplificate. Spinoff e startup universitarie usufruiscono delle agevolazioni fiscali e procedure semplificate fino a quando sia mantenuta la partecipazione dell'Università o del personale scientifico e comunque solo per i primi 5 anni. Inoltre le società spinoff e startup universitarie avranno diritto di poter accedere al credito agevolato a supporto delle imprese così come regolato dal Decreto Delegato 25 giugno 2018 n° 72 o di altri benefici di natura fiscale.

L'articolo 11 chiarisce che le società spinoff e startup universitarie sono considerate, fino a quando continuo sulla partecipazione del Personale universitario, Assegnisti, Dottorandi, Studenti e Laureati e comunque solo per i primi 5 anni, come "Organizzazione Pubblica di Ricerca" (OPR) secondo il Testo Unico in tema di Proprietà Industriale, (legge 25 maggio 2005 n° 79, articolo 7) e si attengono alla relativa normativa.

L'articolo 12 prevede l'azione sinergica con gli uffici pubblici dediti all'innovazione, imprenditorialità e alla proprietà industriale.

L'articolo 13 esplicita la possibilità per l'Università di emettere un Regolamento che disciplini più approfonditamente la materia.

**IL SEGRETARIO DI STATO
(Andrea Belluzzi)**